

SEI TOSCANA ESCE DAL COMMISSARIAMENTO PIÙ FORTE DI PRIMA

# Un vero salto di qualità



NELLE PAROLE DI ALFREDO ROSINI, DIRETTORE GENERALE, E CESARE ZINANNI, RESPONSABILE UFFICIO ACQUISTI, LA VOGLIA DI PROSEGUIRE UNA SERIE DI INIZIATIVE E INNOVAZIONI AVVIATE NELLA FASE COMMISSARIALE. L'ANNO PROSSIMO IL GESTORE DEL SERVIZIO RIFIUTI DI MEZZA REGIONE AVVIERÀ A REGIME L'ACCESSO CONTROLLATO AI CASSONETTI CON CUI HA RIVOLUZIONATO IL MODELLO DI RACCOLTA RIFIUTI. IN PARALLELO È STATA RAFFORZATA E OTTIMIZZATA LA FLOTTA TRA ACQUISTI E NOLEGGIO.

MAX CAMPANELLA  
SIENA

Una fase di commissariamento durata oltre un anno e finita soltanto pochi mesi fa ha rappresentato per SEI (Servizi ecologici integrati) Toscana, a dispetto di quanto accaduto per altre realtà, una sorta di rinascita. La Società infatti, grazie al lavoro di management e dipendenti, ha proseguito a operare sul territorio (pari a metà dell'intera regione) in piena legittimità, con una forte e incessante attività - tra rafforzamento della flotta e novità assolutamente pionieristiche (come il cassonetto che funziona con la card per il controllo accessi) - che sta portando SEI Toscana a rappresentare un riferimento nel settore.

Un breve quadro di cosa significhi la raccolta rifiuti per le province di Arezzo, Grosseto e Siena e sei comuni della Val di Cornia (Piombo e Livorno Sud) lo traccia Alfredo Rosini, classe 1974, genovese, chiamato nel 2016 a ricoprire il ruolo di Direttore Generale, affiancando l'attuale Amministratore delegato Marco Mairaghi, con la sua esperienza di aggregazione di imprese. "Di per sé - illustra Rosini - quello dei rifiuti è già un mondo molto

complesso. La nostra è un'area caratterizzata da circa un milione di abitanti con una forte stagionalità legata al turismo di città come Siena e Arezzo e zone come Chianti, Val d'Orcia e Isola del Giglio. Naturalmente il costo del trasporto incide molto sulle necessarie distanze: il territorio copre circa la metà della Toscana e racchiude 104 comuni tra zone montuose, collinari (ben 50 km di saliscendi) e marittime, piccoli borghi, città d'arte, luoghi patrimonio dell'Unesco, parchi e riserve naturali".

SEI Toscana è il primo gestore di un'area così rilevante individuato tramite gara di esercizio pubblico indetta secondo la normativa europea che, approvata nel 2007, prevede l'accorpamento dei bacini e la fusione dei precedenti gestori che, nel caso della Toscana Sud, erano sei municipalizzate. "Si è trattato - precisa Rosini - della prima gara di questo tipo nel settore dei rifiuti conclusa in Toscana e una delle prime in assoluto in Italia".

Scelta in netto distacco con il passato che ha dato i suoi frutti: pur in fase commissariale, SEI ha rivoluzionato il modello della raccolta, mettendo in discussione il porta-a-porta. "Un territorio così esteso e eterogeneo - prosegue il Direttore

Generale - richiede una struttura capace di adattarsi alle diverse esigenze delle amministrazioni locali. Occorre predisporre un sistema di raccolta che, valorizzando le avanza-

te tecnologie e la professionalità degli operatori, aggiungesse alla raccolta dei rifiuti indifferenziati tutte le tipologie di raccolta differenziata: organico, carta, plastica, vetro, allu-



Da sinistra: Paolo Ghinolfi, Amministratore delegato SIFA (Società Italiana Flotte Aziendali), Cesare Zinanni e Alfredo Rosini, rispettivamente Responsabile Ufficio Acquisti e Direttore Generale SEI (Servizi ecologici integrati) Toscana.

minio".  
Con l'intenzione e l'obiettivo di attivare servizi di raccolta differenziata compatibili per ogni territorio, integrando diversi sistemi di raccolta: dal domiciliare, il cosiddetto porta a porta, a quello stradale e di prossimità, SEI Toscana avvia la raccolta con cassonetti ad accesso controllato. Ogni cittadino è munito di apposita card, una sorta di tesserino che consente d'identificare la persona e di offrire tutta una serie di servizi presenti sul territorio. Un sistema già usato in Emilia-Romagna e Veneto, al quale però SEI Toscana aggiunge innovazione. "Calcolando l'accesso ai contenitori e la quantità di rifiuti conferiti - spiega Alfredo Rosini - il cittadino paga esclusivamente in base al suo consumo. Inoltre ogni cassonetto è connesso in rete e ci invia messaggi di eventuali guasti, una sorta di allarme che consente di evitare di arrivare all'emergenza. Infine, sarà possibile un censimento di tutto quanto un cittadino conferisce ma anche di quanto non conferisce, aprendo alla possibilità di ispezioni su probabili abusi o abbandono di rifiuti, fenomeni per i quali abbiamo già attive "foto trappole" nelle aree meno presidiate, anch'esse connesse in rete". Il modello è già partito in alcuni comuni, fra cui Follonica, Grosseto e Montecatini e nel 2019 entrerà a pieno regime sull'intero territorio.

In parallelo, SEI Toscana sta rafforzando le risorse a disposizione: i dipendenti sono circa mille (cui si aggiungono 250 stagionali), la flotta è costituita da 800 veicoli, tra i quali 350 pesanti a tre e due assi e tutta una serie di veicoli commerciali, furgoni e allestiti con vasche e spazzatrici (SEI si occupa anche della pulizia di strade, piazze, mercati, ospedali, cimiteri e uffici pubblici). "Il 70 per cento del parco veicoli - spiega Cesare Zinanni, Responsabile Ufficio Acquisti - è noleggiato. Nella fase commissariale abbiamo rivisto i contratti razionalizzando i fornitori per risparmiare e innalzato qualità ed efficacia. L'obiettivo è mantenere ogni veicolo in efficienza: ogni mezzo ha gps e centralina elettronica".

PER IL 2019 SI PUNTA ALL'ACQUISTO DI PESANTI E AL NOLEGGIO DI VEICOLI COMMERCIALI

## GHINOLFI: "PRONTI AD AIUTARE AZIENDE COME SEI A SCRIVERE UN'ALTRA STORIA"

Per il 2019 l'obiettivo di SEI Toscana è proseguire nel razionalizzare e rafforzare il parco mezzi puntando a suddividere le nuove acquisizioni tra noleggio e proprietà. "L'obiettivo - spiega Alberto Rosini - è ottimizzare i giri di raccolta: grazie all'accesso controllato sapremo prima quando un cas-

sonetto è pieno o quasi vuoto, questo permetterà ai veicoli di viaggiare in modo razionale, evitando tappe inutili". Per il trasporto all'impianto finale (discarica o termovalorizzatore) SEI Toscana assegna l'80 per cento del lavoro ad aziende di trasporto esterne, tra le quali Melandri, Mozzi,

Volpi e GEECO.

Quanto alle nuove acquisizioni per la flotta interna, saranno indette gare per acquisto e noleggio. "La strategia - precisa Cesare Zinanni - è puntare alla proprietà per quanto riguarda i pesanti e al noleggio per i veicoli commerciali".

Tra le aziende di noleggio

che forniscono i propri servizi al gestore toscano, SIFA (Società Italiana Flotte Aziendali), al 51 per cento di proprietà di BPER Banca, con sede a Reggio Emilia e uffici nel cuore di Milano, si propone con un approccio finalizzato alla realizzazione di un sistema di servizi integrati. "Obiettivo di SIFA -

dichiara l'Amministratore delegato Paolo Ghinolfi - è accompagnare aziende come SEI Toscana nel loro percorso su terreni tutt'altro che facili: abbiamo la capacità finanziaria, gli specialisti e il know-how per realizzare quello che da sola SEI Toscana non può fare: nuove iniziative, nuove attività e

servizi completi, che risolvono problematiche non abituali. Con la collaborazione si superano inevitabili ostacoli, soprattutto burocratici, che si incontrano quando si decide d'investire sulla flotta. SIFA è disponibile ad aiutare aziende come SEI Toscana a scrivere un'altra storia".